

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

L'ALTO DEL BASSO - Le arti, il teatro, come induttori di ben-essere, individuale e collettivo

Capofila

Codice Fiscale	90008160377
Denominazione	E PAS E TEMP ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
90042430372	ExtraVagantis Teatro - APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90025580375	ANTEAS IMOLA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
03952421208	FLOOD - CENTRO GIOVANI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
03885451207	FUSTAJA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90001180372	ProLoco Borgo Tossignano aps	Associazione di promozione sociale (APS)
90025580375	T.I.L.T. Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro	Associazione di promozione sociale (APS)
90046890373	Associazione PerLeDonne ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
90037640373	A.P.D. Eppure si Muove APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	L'ALTO DEL BASSO - Le arti, il teatro, come induttori di ben-essere, individuale e collettivo
Data inizio	16/12/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Multiutenza	70
Altro (specificare) (Pubblico generico per i vari spettacoli/performance)	3000
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	10
Disabili	10
Anziani (over 65)	50
Giovani (entro i 34 anni)	110
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	80
Soggetti della comunità territoriale	165

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	In uno scenario di "cronicizzazione dell'emergenza", cadono la dimensione comunitaria, le connessioni tra le parti; l'exasperazione delle specificità può tradursi in categorie ghetizzanti che alimentano l'invisibilità, la solitudine, l'emarginazione, specie delle persone in difficoltà e con meno risorse economiche e culturali. Si crea una frattura fra Sociale e Cultura e risulta impraticabile l'accostamento tra Sociale ed Arte. L'OMS ha dimostrato da tempo che le arti fanno bene alla salute e incidono sulle disuguaglianze: i partners condividono la necessità di un lavoro di cura della persona nella sua interezza: un lavoro in rete che connetta l'intervento sociale a quello artistico, costruisca opportunità di espressione, socializzazione, promuova ben-essere individuale e collettivo
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. FARE RETE TRA ASSOCIAZIONI/ENTI che intendono le esperienze artistiche come induttori di ben-essere 2. PROMUOVERE LA DIMENSIONE SOCIALE DELL'ARTE superando la contrapposizione artista/alto e moltitudine/basso 3. IMPLEMENTARE l'osmosi tra competenze di carattere sociale ed artistico 4. DIFFONDERE PRATICHE TEATRALI sviluppando vicinanza 5. INNOVARE LE MODALITÀ DI APPROCCIO E SOSTEGNO pensando di coinvolgere utenti, assistiti innanzitutto come PERSONE nell'ottica di contrastare solitudini involontarie e fragilità attraverso opportunità di incontro in cui esprimersi, riconoscersi negli altri, gestire le emozioni, sviluppare capacità critica, superare pregiudizi, stigmi. 6. RAFFORZARE INCLUSIONE E LEGAMI SOCIALI valorizzando le risorse di ogni persona, contro la cultura dello "scarto"
Descrizione generale del progetto	Le azioni del progetto sono intese come lavoro trasversale, organizzate da uno o più partners, gratuite e aperte a beneficiari interni/esterni, volontari, operatori, cittadine/i di età (dagli 11 anni), provenienza, vissuti diversificati, senza distinzione alcuna, anche in occasioni di incontro intergenerazionale. Il

	<p>destinatario principale è l'intera comunità, in essa si immaginano le ricadute. Le azioni del progetto sono state individuate in relazione agli obiettivi che si perseguono: permettono la buona gestione del progetto, definiscono diffuse opportunità sul territorio, in gran parte inedite. Sulla base di una "necessità" raccolta/indotta, alla quale si desidera continuare a lavorare, si auspica che il termine del progetto possa essere un passaggio verso nuove progettazioni.</p> <p>Azione 1 - COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FACILITAZIONE DELLA RETE DEI PARTNERS</p> <p>Azione 2 - DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, PROMOZIONE E DIVULGAZIONE</p> <p>Azione 3 (suddivisa in 3a e 3b) - SOCIALIZZAZIONE ED ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA: laboratori teatrali, di poesia, di espressione corporea; performances; itinerari teatrali; animazioni e incursioni teatrali; letture; interviste; eventi, rassegne.</p> <p>AZIONE 4 - RESTITUZIONE PUBBLICA DEL LAVORO COLLETTIVO: evento conclusivo (concentrato o diffuso sul territorio), in forma di rassegna di performance, azioni teatrali, animazioni e di approfondimenti (relatori/esperti), con possibili ospitalità di esperienze simili di altri territori</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Sono previste attività in 7 Comuni del Circondario (Imola, Medicina, Castel San Pietro, Dozza, Mordano, Borgo Tossignano, Fontanelice), auspicando ulteriori estensioni. Hanno inviato l'adesione i Comuni di Imola, Borgo Tossignano, Fontanelice, Dozza, Mordano, ASP Circondario Imolese, AUSL Imola. Sono previste attività all'Istituto Comprensivo n 4 e al Polo Liceale di Imola, a partire da temi evidenziati dall'ambito scolastico (es.: dinamiche relazionali problematiche, mancanza di empatia). Sono previste collaborazioni con Sol.Co Civitas (promozione delle attività del progetto presso i propri assistiti (anziani, migranti, ecc.), o nei centri/comunità che gestisce e con l'Ass. di volontariato culturale Incontri di Dozza, con laboratori artistici da definire. Si intende coinvolgere Centri sociali e Centri giovanili (uno è tra i partner), anche in collaborazione con le ProLoco (una è tra i partners) e anche in concomitanza con manifestazioni/ricorrenze significative</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Per gli itinerari teatrali: percorsi nel territorio della Vallata del Santerno.</p> <p>Per incursioni, animazioni, performance, azioni teatrali, eventi, laboratori: spazi all'aperto e al chiuso del Circondario Imolese, da definire, anche messi a disposizione dai partner (comprese le proprie sedi), dai collaboratori, da Comuni, Centro Sociali o di aggregazione, scuole, con relativi costi di utilizzo, quando siano previsti.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Utilizzo di social media per informazioni e promozione sulle/delle attività, iscrizioni, prenotazioni.</p> <p>Si intende utilizzare "Vi.Te. - Vicinanza Territorio", strumento messo a disposizione dal Circondario Imolese.</p> <p>Il progetto, oltre ad appoggiarsi ai partners, potrebbe dotarsi di propri canali sui social media.</p> <p>Studio di una veste grafica originale per i materiali del progetto, da diffondere online o in versione cartacea.</p> <p>Confronto e monitoraggio periodico online tra i partners</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e	<p>La realizzazione del progetto è intesa come percorso di lavoro collettivo. A tal fine, si costituisce in primo luogo una CABINA DI REGIA con tutti i partners, alla quale verranno periodicamente invitate le Istituzioni (ASP, Enti locali, Ufficio di</p>

cooperazione interne	<p>Piano) e tutti i soggetti interessati alla sua realizzazione. La presenza tra i partners e tra gli stretti collaboratori di realtà (ANTEAS, Sol.Co Civitas) attive in ambito sociale, anche con forme di sostegno diretto a persone in difficoltà/disagio, si intreccia con l'esperienza di partners con competenze specifiche in ambito artistico, in particolare teatrale, e culturale. Questa connessione, cuore del progetto, caratterizza tutte le attività, impegnando i partners a un dialogo costante tra loro e con altri soggetti del territorio (e con i luoghi del territorio), a cui proporre attività, anche adattando le proposte a specifiche richieste/necessità.</p> <p>Tutti i partners contribuiscono alla promozione delle attività fra i propri contatti (aderenti, assistiti, soci...), e, in forma variamente associata, alla loro realizzazione, anche con ulteriori collaboratori e anche mettendo a disposizione spazi e strumentazioni utili.</p> <p>La presenza di Perledonne, che da oltre 12 anni offre attività per la promozione dei diritti delle donne ed il contrasto alla violenza di genere, garantisce uno sguardo ed un'attenzione al genere in conformità all'obiettivo 5 dell'Agenda 2030. In particolare, E PAS E TEMP: (capofila), ExtraVagantis Teatro, T.I.L.T., Flood si occupano della diretta conduzione delle attività di carattere artistico, mentre Perledonne, la polisportiva. Eppur si muove, ANTEAS, Fustaja, la ProLoco di Borgo Tossignano contribuiscono alla loro realizzazione.</p> <p>L'intero progetto è inteso come una semina di nuove opportunità, all'interno e all'esterno della partnership</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>Azione 1 - COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FACILITAZIONE DELLA RETE DEI PARTNERS: costruzione e consolidamento della partnership attorno alla consapevolezza di rappresentare un'inedita e innovativa proposta di intervento di presa in cura della comunità. Estensione della rete associativa ad altri soggetti associativi e/o istituzionali del Circondario Imolese e coinvolgimento di nuovi volontari e operatori.</p> <p>Azione 2 - DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, PROMOZIONE E DIVULGAZIONE: progettazione condivisa di un "diario di bordo" dell'intera esperienza, secondo diversi strumenti di narrazione e produzione dei materiali documentari relativi; adozione di un piano di comunicazione e promozione del progetto e delle sue fasi, con azioni singole e associate, unito a report periodici di monitoraggio, per valutare la partecipazione alle attività previste, la conoscenza delle stesse da parte del territorio, anche in relazione a iniziali previsioni; rendicontazione finale.</p> <p>Azione 3a+3b - SOCIALIZZAZIONE ED ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA: si auspica che dalla realizzazione delle attività previste nasca una richiesta di continuità degli interventi, di nuove progettazioni ed elaborazioni. A tale scopo si possono predisporre degli strumenti di valutazione (es.: questionari), con spazi per richieste di future attività.</p> <p>AZIONE 4 - RESTITUZIONE PUBBLICA DEL LAVORO COLLETTIVO: lo sforzo organizzativo e creativo per la realizzazione di questa azione, in qualsiasi forma verrà realizzata (concentrata o diffusa), sono essi stessi una previsione di tenuta del lavoro di rete e della possibilità di creare interesse e partecipazione per le attività che si svolgeranno nel territorio. Si attendono quindi una buona capacità di lavoro tra i partners e una buona presenza di pubblico, come testimonianza di impatto positivo del progetto, come raccolto della semina effettuata e come espressione della necessità di nuove stagioni di semina e di raccolto</p>
Capacità del progetto di attivare	Il progetto può contare ora solo sul contributo eventuale della Regione. Pur

nuove risorse	<p>derivando da buone relazioni tra i partners, che hanno portato a condividere la necessità di questo progetto, questo è un inedito percorso di collaborazione. Si intende incrementare le risorse, ma questo è uno degli obiettivi da perseguire, non una capacità che possiamo esprimere e testimoniare come nuova rete, anche se, singolarmente, le associazioni partners promuovono e gestiscono altri progetti sul territorio, alcuni dei quali su realizzano da molti anni, dimostrando capacità organizzative e di attivazione di risorse economiche e umane.</p> <p>La rete è tra realtà radicate nel territorio, in grado di attivare relazione e ascolto con/di persone in difficoltà, condividere competenze artistiche e azioni di sostegno sociale, promuovere un approccio, una declinazione di genere. Si intende operare anche in spazi decentrati: le maggiori solitudini impongono un'ottica e una pratica (anche creativa) di prossimità</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>L'OMS definisce la salute come "Una condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale e non esclusivamente l'assenza di malattia o infermità". Ecco allora che la cultura e l'arte recuperano la loro dimensione sociale.</p> <p>Chi sta in basso, e specie gli ultimi, quelli più in difficoltà, gli emarginati, gli esclusi, i poveri, le persone sole non per scelta..., deve e può essere valorizzato, può ambire ad essere non solo rappresentato, ma ad esprimersi direttamente. Può essere fruitore ma anche protagonista di opportunità artistiche e culturali, cercando o sperimentando ben-essere.</p> <p>Si può contribuire (procedendo verso l'alto) a dare valore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornendo strumenti alle persone per esprimersi direttamente, avvicinandole ai linguaggi artistici (scrittura, teatro, danza...) - realizzando creazioni artistiche a partire dall'ascolto delle persone, da suggestioni ricavate da diversi generi di incontro inclusi nel progetto. <p>Si possono valorizzare le singole persone, ma anche le comunità: il lavoro artistico può diventare esperienza comune o rafforzare i rapporti nella comunità. Può servire all'inclusione, favorendo la conoscenza reciproca, soprattutto lavorando con/sul le emozioni (condizione fondamentale per ogni reale apprendimento).</p> <p>Il progetto valorizza anche chi assiste (il pubblico), come componente di eventi di comunità a cui si partecipa con ruoli diversi.</p> <p>Tramite incontri di rete a frequenza concordata, i partners verranno aggiornati e resi protagonisti delle azioni progettuali. Tutte le attività sono occasioni di coinvolgimento attivo.</p> <p>Tutte le attività, anche quando orientate verso specifici destinatari, si pongono come occasioni partecipative e di interscambio.</p> <p>È beneficiaria del progetto la comunità tutta, sono beneficiarie e insieme protagoniste, le persone che la costituiscono, nessuna esclusa. Le restituzioni pubbliche del lavoro svolto veicolano contenuti e suggestioni, attivando pensieri ed emozioni, suggerendo complicità, solidarietà, empatia</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	115

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	20000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale	0

(comprensiva del capofila)	
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	20000

Azioni

1

TITOLO	COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FACILITAZIONE DELLA RETE DEI PARTNERS
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La partnership, pur condividendo un'ottica di gestione plenaria, indica il coordinatore, la cui attività sottende tutto il percorso di realizzazione del progetto, occupandosi anche di valorizzare le connessioni (esistenti o nuove) all'intero della rete e della rete con il territorio - Costruzione e consolidamento della partnership, tramite incontri in presenza/online del team di progetto (ogni partner designa i propri rappresentanti). La cadenza degli incontri è stabilita dalla cabina di regia, anche a seconda dell'andamento delle attività. - Organizzazione delle azioni progettuali e di tavoli di confronto tra i partners: viste le intersezioni tra partners per la realizzazione comune di alcune attività, saranno possibili incontri organizzativi specifici, fatto salvo l'impegno a concordare le modalità e le date degli eventi con tutta la partnership, per consentire la massima partecipazione alle varie iniziative, immaginando tutto il progetto come esperienza umana ed artistica comune. - Organizzazione di tavoli di confronto e con le istituzioni coinvolte; promozione della presenza dei soci/volontari delle diverse associazioni alle attività complessive programmate. - La costante attenzione a richieste e necessità colte dal territorio, nelle diverse occasioni di lavoro, saranno condivise ed analizzate dalla cabina di regia per studiare adeguamenti del progetto, intersezioni ulteriori, in un'ottica di vicinanza; continua e costante relazione con gli interlocutori istituzionali (Amministrazioni comunali, Circondario, ASP, ASL) e con i facilitatori (Volabo).
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;

2

TITOLO	3a SOCIALIZZAZIONE, ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA: laboratori
DESCRIZIONE	<p>TEATRO PER TUTTI Laboratorio teatrale multietà dai 35 anni per far entrare in contatto con il mondo del teatro. A cura di T.I.L.T. Cadenza settimanale. Entro i 10 incontri</p> <p>OLTRE LA CERVA BIANCA laboratorio teatrale multietà destinato alle donne. Uno strumento di conoscenza del proprio valore, della propria unicità, della propria bellezza, attraverso un viaggio nei ricordi, nei sogni che permette di riscattare un'immagine di sé spesso oscurata o annerita, recuperando autostima. Spettacolo finale. Incontri settimanali di 2 ore, nell'arco di 6 mesi. A cura di E pas e Temp e Perledonne</p> <p>QUA LA ZAMPA! Laboratorio teatrale di "Tabù?" rivolto a persone di ogni genere ed età che hanno un animale domestico e, a partire da questo, intrattengono rapporti con altri, creando momenti di incontro e condivisione. 2 ore settimanali. A cura di E pas e Temp</p>

	<p>TEATRO VAGANTE In luoghi del Circondario (almeno 5) arrivano attori e musicisti, raccolgono storie e suggestioni le trasformano in performance pubbliche. Come e da chi e perché raccogliere storie lo si decide con qualcuno del luogo (partner del progetto o meno), con particolare attenzione a situazioni di disagio. È insieme spettacolo e laboratorio. A cura di ExtraVagantis</p> <p>I MIEI ABBRACCI Attraverso l'esplorazione di pratiche corporee divertenti e sensibili i/le partecipanti potranno fare esperienza delle diverse modalità di abbraccio, crearne di propri originali secondo le proprie esigenze. La proposta vuole creare un abbraccio simbolico tra i singoli membri del gruppo che si legheranno tra loro nel rispetto delle esigenze reciproche. Condotta da Aristide Rontini (danzatore, coreografo), a cura di ExtraVagantis</p> <p>Destinatari: giovani, anziani, disabili - 8 incontri di 2 ore + restituzione finale</p> <p>SOLITUDINE IN DUE Laboratorio di poesia aperto a giovani, adulti, anziani per creare momenti di armonia e di unione, riconoscendo una comune appartenenza. A cura di E pas e temp. Cadenza: 2 ore settimanali. Reading di poesia conclusivo in una piazzetta nel Comune di Dozza</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;

3

TITOLO	RESTITUZIONE PUBBLICA DEL LAVORO COLLETTIVO
DESCRIZIONE	<p>Restituzione con modalità creative del diario di bordo del progetto, realizzato attraverso linguaggi artistici diversi: scrittura, video, fotografia, arte figurativa...; evento conclusivo (concentrato o diffuso sul territorio), in forma di rassegna di performance, azioni teatrali, animazioni e di approfondimenti (relatori/esperti), con possibili ospitalità di esperienze simili di altri territori-</p> <p>lo sforzo organizzativo e creativo per la realizzazione di questa azione, in qualsiasi forma verrà realizzata (concentrata o diffusa), sono essi stessi una previsione di tenuta del lavoro di rete e della possibilità di creare interesse e partecipazione per le attività che si svolgeranno nel territorio.</p> <p>L'impossibilità di prevederne ora con più precisione l'articolazione, le modalità, i luoghi, è, a parere della partnership, un elemento di grande valore. Questa indeterminatezza è da leggersi come un impegno comune a una progettazione corale di una restituzione pubblica - ultima di parziali restituzioni pubbliche che comunque avverranno nel corso della realizzazione del programma di attività - capace di valorizzare le singole parti come elementi di un puzzle, di un disegno comune, una comune opera, ricca di colori, significati, personaggi, ambientazioni, intrecci, che comunichi, a quanto più territorio possibile del Circondario Imolese, la "necessità" dell'arte e della cultura nella vita delle persone, nessuna esclusa. Come dire che... ci è necessario il pane, ma almeno quanto le rose!</p> <p>(https://www.google.com/search?sca_esv=dd658ebe249da3a3&sca_upv=1&rlz=1C1GCEB_enIT901IT901&sxsrf=ADLYWIKekkJWNnqwMgV1EEMhmcT2uUip8Q:1721295319397&q=il+pane+e+le+rose+testo&sa=X&ved=2ahUKEwiLu8PgpLCHAxUVzgiHHcWoCk0Q1QJ6BAhDEAE&biw=1536&bih=703&dpr=1.25-https://www.facebook.com/diversidachi.it/videos/pane-e-rosela-scena-%C3%A8-una-delle-pi%C3%B9-belle-del-film-pride-chi-non-lha-visto-lo-va/622060931255626/)</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR26;GIU26;

4

TITOLO	DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE,
--------	---

	PROMOZIONE E DIVULGAZIONE
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Si è condivisa l'idea della realizzazione di un "diario di bordo" del percorso progettuale e delle attività: ogni partner si impegna a realizzare questo diario ricorrendo a diversi linguaggi espressivi, sostanzialmente documentando, in modo creativo, l'intera esperienza. Queste diverse narrazioni, che costituiranno anche diversi punti di vista sull'intero percorso, preziosa fonte di informazione reciproca, saranno poi utilizzate e restituite nell'evento pubblico conclusivo del progetto - Adozione di un piano di comunicazione e promozione del progetto e delle sue fasi, con azioni singole e associate, unito a report periodici di monitoraggio, per valutare la partecipazione alle attività previste, la conoscenza delle stesse da parte del territorio, anche in relazione a iniziali previsioni; rendicontazione finale. - Predisposizione dei documenti periodici di monitoraggio ed elaborazione di documenti periodici propedeutici alla rendicontazione finale. Il monitoraggio viene curato dal referente del progetto in relazione con i referenti indicati dalle associazioni. La stessa modalità viene applicata per la gestione amministrativa in capo all'associazione capofila. - Utilizzo di social media per informazioni e promozione sulle/delle attività, iscrizioni, prenotazioni. Eventuale dotazione di specifici canali sui social media. - Adozione di una veste grafica originale per i materiali del progetto, da diffondere online o in versione cartacea
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;

5

TITOLO	3b SOCIALIZZAZIONE, ESPRESSIONE CULTURALE E ARTISTICA: incursioni, animazioni, passeggiate teatrali, eventi, incontri
DESCRIZIONE	<p>CI SIAMO Incursioni teatrali a opera di T.I.L.T. in iniziative culturali a cura di Perledonne. Entro i 3 incontri - Castel San Pietro, Medicina, Borgo Tossignano</p> <p>NELLE SCARPE DEGLI ALTRI Interventi/animazioni nelle Scuole: i linguaggi del teatro sono strumenti per l'approfondimento di temi come difficoltà relazionali, mancanza di empatia, ecc. A cura di ExtraVagantis. Destinatari: ragazzi dagli 11 ai 18 anni; 2 ore a incontro -almeno 4 incontri</p> <p>CICLO DI LETTURE LETTERARIE Incursioni presso il Circolo giovanile Flood. Entro i 5 incontri - Mordano. A cura di T.I.L.T. e Flood</p> <p>CAMMINAR TEATRANDO 3 Itinerari teatrali a cura di Eppure si muove e Fustaja.</p> <p>1) Su per Monte Battaglia, in uno scenario che richiama la resistenza partigiana e la difesa dei valori di libertà e pace che nutrono la nostra democrazia. Con testimonianze della storia di eventi accaduti. 3-4 ore.</p> <p>2) Attraverso luoghi in cui l'acqua ha generato valore per riflettere sul rapporto con l'ambiente in cui viviamo e sui rischi dell'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali. Con esperti di storia dei vecchi mulini, tradizioni e cultura originaria dei luoghi. 3-4 ore</p> <p>3) Passeggiata teatrale da Fornione a Gaggio, ascoltando le storie e gli aneddoti dei 7 antichi castelli di Fontanelice raccontati da esperti, per riflettere sulle ragioni che ci portano ad erigere muri e fortezze, rinunciando all'incontro con gli altri. 3-4 ore. Giugno '25.</p> <p>ADDIO MEZZE STAGIONI Incontri-dibattito e interviste intergenerazionali, per indagare e analizzare l'evoluzione della percezione del mondo a seconda delle diverse generazioni, con un focus sul cambiamento climatico. A cura di Flood.</p> <p>GROOVE Festival del centro giovani Flood che ha come obiettivo il contrasto</p>

	all'isolamento sociale dei più giovani ma è aperto a tutta la cittadinanza. Di anno in anno si va sempre di più ad arricchire di talk, mostre ed esibizioni di artisti del territorio
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	DIC24;GIU26;